



“L’OFFERTA FORMATIVA DEI SOCI ASFOR 2010: LO SCENARIO DELLA FORMAZIONE MANAGERIALE IN ITALIA - VIII EDIZIONE”

L’8° Indagine “Offerta Formativa dei soci ASFOR: lo scenario della formazione Manageriale in Italia”, coordinata dal consigliere Elio Borgonovi, ha la finalità di far emergere scenari, trend, idee nel mondo della formazione in Italia attraverso l’attività realizzata dalle principali Scuole di management, Corporate University e società di formazione che sono associate ASFOR.

La ricerca ha visto coinvolti 57 Soci ASFOR, pari all’87,7% degli Associati che erogano formazione.

Nonostante la crisi del 2009, la quasi totalità dei Soci ASFOR ritiene di essere riuscita a mantenere un significativo tasso di innovazione. In particolare, gli ambiti in cui sono stati raggiunti i livelli più elevati di innovazione hanno riguardato: il lancio di nuovi prodotti (63%), il processo (24%) e l’acquisizione di nuovi clienti/mercati (11%).

Le due principali tipologie di innovazione hanno riguardato l’introduzione di nuovi programmi offerti a catalogo (45%) e, in misura minore (33%), “a commessa”, a seguito di specifiche richieste delle aziende clienti.

Un numero rilevante di Soci (il 68%) ha presentato nuovi programmi coerenti con le priorità diverse proposte dal mercato e ha introdotto temi specifici richiesti dai committenti o dai partecipanti nei questionari di valutazione (45%).

Molti Soci ritengono che la crisi in atto abbia portato le imprese a focalizzare le attività su contenuti ritenuti strategici (67%) e a migliorare la selezione dei fornitori di formazione (43%)

I Soci ASFOR stanno compiendo sforzi significativi per migliorare, allo stesso tempo, la flessibilità dell’offerta e la riduzione dei costi.

Il numero di docenti stabilmente impiegati segna una diminuzione del 25,4% rispetto al 2008, mentre cresce (+8%) il numero di docenti esterni (non dipendenti).

Questi dati mostrano una chiara tendenza a concentrare le attività delle Scuole su una core faculty più dedicata.

Infine, i Soci mostrano un crescente interesse verso l’utilizzo dei Fondi Interprofessionali benché il loro impatto sul fatturato complessivo sia ancora limitato.

E’ diffusa, tuttavia, la consapevolezza che raccogliere le sfide della formazione e della globalizzazione richiederà di individuare nuovi equilibri interni alle Scuole e l’introduzione di nuove modalità di ascolto dei fabbisogni formativi.